

Sì, Sì betrunken

Ein Skript zu einem Kurzfilm.

Selina Fehler  
Adrian Vogt

Linguissimo Wettbewerb in Locarno, 2015.

EXT. HOCHHAUS - MORGEN

Ci troviamo davanti ad un grattacielo in vetro che offre spazio a uffici prestigiosi. La guglia sembra dissolversi nell'azzurro. I rumori del traffico si amalgamano fruscando al conversare attenuato della folla di impiegati. Notiamo l'ascesa e discesa incessante di ascensori attraverso i vetri dell'edificio.

INT. EINGANGSBEREICH - MORGEN

Come di consueto agli inizi della sua giornata lavorativa, Christian Ellenbach attende con un abito raffinato ed elegante dinnanzi al ascensore, al piano terra dell'edificio. I capelli sono curati da una grande quantità di gel e riverberano la luce artificiale dell'entrata. Il viso scarno, enigmatico e avvenente ospita un paio di occhiali scuri.

Alla sua sinistra, un uomo con gli occhi socchiusi veste di malogusto con colori scombinati. Si puntella al muro. Le gambe sorreggono insicure il corpo lievemente ricurvo. Una sorriso pacifico è stampato sul suo volto.

I due uomini, dall'apparenza e una postura chiaramente distinta, assistono all'apertura dell'ascensore. I passeggeri, in particolare segretarie, escono squisitamente truccate chiacchierando.

SILVIO MONTEDURO

Libero?

SECRETARIA

(überrascht, aber freundlich)

Sì!

Slivio entra lentamente, barcollando cerca supporto alle pareti in acciaio dell'ascensore. Christian lo segue con passo determinato squadrandolo il suo compagno di viaggio.

Le porte si chiudono.

INT. AUFZUG - MORGEN

Il lembo della giacca di Christian si incastra nelle porte. Christian cerca di estrarre con crescente disperazione e impeto il tessuto incastrato.

CHRISTIAN ELLENBACH

Zur Hilfe. Du, mein Mantel ist  
verklemmt, hilf mir bitte!

(CONTINUED)

Silvio ha lo sguardo spento volto altrove e osserva senza intendere l'avvenimento dell'incidente e prestare aiuto al copasseggero.

CHRISTIAN ELLENBACH  
(panisch, verärgert)  
Schnell! Is denn niemand hier? Ich  
muss arbeiten. Mein Geld, es Ruft.

Dall'esterno un uomo d'affari soccorre Christian premendo l'apertura esterna delle porte. L'elegante giacca è liberata. Il suo viso non mostra sollevamento ma disappunto verso l'immobile coviaggiatore. Il segretario resta all'esterno.

SEGRETARIO  
Buongiorno signor Monteduro!

SILVIO MONTEDURO  
(lächelnd)  
Buongiorno a lei!

Christian si accosta allo specchio e osserva con sguardo cupo il danno: uno live strappo al lembo della giacca.

SEGRETARIO  
Und Herr Ellenbach, danke sagen  
schadet nicht. Auch ihnen fällt  
kein Zacken aus der Krone.

Christian nasconde l'espressione di offeso e rabbia con indifferenza e supremazia. Le porte si chiudono.

CHRISTIAN ELLENBACH  
(Redet im Lift zur Wand, da  
Silvio ihn nicht versteht)  
Schon früh morgens sind se'  
besoffen. Und helfen? Gar kein  
Thema. Ich zahle meine Steuern,  
damit die Säufer und Penner n'  
lächeln auf'm Gesicht haben.

SILVIO MONTEDURO  
(Freundlich; versteht ihn  
nicht, aber zeigt verständnis)  
Sì, sì signore.

CHRISTIAN ELLENBACH  
(genervt)  
Eben, da haben wirs.  
(kurze Verschnaufpause)  
Ja, da haben wirs.

SILVIO MONTEDURO

Sì, sì, è certamente così signore.

CHRISTIAN ELLENBACH

Ein Ausländer isser auch noch. Ein Glück, dass er nicht seine ganze Familie dabei hat.

SILVIO MONTEDURO

Si, si!

Christian si sposta tra i muri dell'ascensore con le mani congiunte dietro alla schiena.

CHRISTIAN ELLENBACH

Der verschmutz hier sicher den Boden noch mit Kotze.

Silvio continua a sorreggersi insicuro e lievemente ricurvo con la mano destra al muro.

SILVIO MONTEDURO

(Mit einem lächeln auf dem Gesicht)

Sì, Sì, Cozze sono prelibate! Mia nonna le cucina bollite con prezzemolo e succo di limone: la fine del mondo!

CHRISTIAN ELLENBACH

Jetzt reichts mir, bei der nächsten Etage biste raus!

Christian preme il bottone di fermata forzata e attende l'arresto dell'ascensore. Agguanta in seguito Silvio per il colletto, scuotendo la vittima con l'intenzione di trascinarla all'esterno.

(Die Glocke des Aufzuges ertönt)

All'apertura delle porte attende un trent'enne sportivo e ben curato. Christian allenta trasecolato e vergognato la presa.

ASSISTENTE DI CURA

Eccovi qui signore Monteduro.

Christian si scosta lasciando posto al nuovo arrivato.

CHRISTIAN ELLENBACH

(genervt)

Genau. Man kümmert sich sogar schon um diese Penner. Da schmelzen meine Steuern dahin.

(CONTINUED)

L'assistente di cura mira con il suo sguardo Christian. Egli si volge altrove scomodato e indifferente.

L'assistente scoppia in una risata di scherno, alla quale si aggrega divertito Silvio.

(Die Glocke ertönt erneut)

ASSISTENTE DI CURA

Übrigens, Blinde sehen zwar nichts  
aber hören gut, und ausserdem sind  
italienisch Sprechende aus dem  
Tessin keine Ausländer! Schönen Tag  
noch.

SILVIO MONTEDURO

Si, si, aprite i vostri occhi.

L'assistente sorregge Silvio e lo conduce all'esterno dell'ascensore.

Le porte del ascensore si chiudono in contemporanea delle palpebre di Christian. L'ascensore riparte. La scena prosegue all'interno concentrata sugli occhi di Christian. Lentamente e deciso apre gli occhi e osserva l'ascensore sotto una "nuova luce".